

# L'ultimo Nobel, sipario sul Festival della medicina

In 600 per l'intervento del biochimico Hunt: «Felice per essere di nuovo in questa città»

Termina oggi la seconda edizione del Festival della scienza medica, promosso da Fondazione Carisbo e Genus Bononiae in collaborazione con l'Università, che da giovedì ha ospitato più di 60 eventi in 15 tra aule, sale, teatri, palazzi storici con un centinaio di protagonisti.

L'ultimo Nobel a intervenire ieri è stato il biochimico britannico Tim Hunt che davanti a un Salone del Podestà gremito di gente, oltre 600 persone, ha ricordato il suo legame con la città delle Due Torri e ha illustrato i diversi modi della crescita cellulare, tra normalità e patologia. «Interruttori e chiavistelli: controllo e crescita delle cellule normali e pato-

logiche», il suo appuntamento. «Sono felice di essere di nuovo a Bologna — ha raccontato — ma con una nota triste per la scomparsa del dottor Manzoli, che era attivo sostenitore di giovani medici ricercatori. Era bravo a fare quello che faceva».

Ieri, come per i giorni precedenti, c'era solo l'imbarazzo della scelta tra le varie proposte. E per tutta la giornata è stato un susseguirsi di appuntamenti, da quelli più tradizionali a quelli un po' meno, già a partire dalla location scelta. Per esempio c'erano più di cinquanta persone sotto il Portico della Morte, uno dei primi ed emblematici luoghi della medicina occidentale a Bologna,

dove si è parlato della medicina tradizionale cinese con le pratiche del qigong, taijiquan e baguazhang. Grande successo anche per l'incontro all'Oratorio di San Filippo Neri a cui hanno partecipato più di 200 persone. Il tema? Il crimine senza età. La scienza medica e l'investigazione a processo. Poi è stata la volta della performance a cura dell'artista Sissi e dei suoi allievi dell'Accademia di Belle Arti che ha offerto un approccio del corpo partendo da una riflessione e un'analisi del tessuto epiteliale ricreato con un tessuto sartoriale. E tra il pubblico non solo addetti ai lavori ed entusiasti studenti di medicina, ma gente di ogni età, curiosi e non, che in grup-

po o da soli hanno scelto di fermarsi per un'oretta, in un caldo sabato pomeriggio bolognese, per dedicarsi alla scienza e alla medicina. Seppure per poco.

Oggi, invece, ultima giornata di appuntamenti prima che cali il sipario su questa seconda edizione dal confermato successo del festival della scienza medica. La giornata inizierà con l'incontro alle 10 a Palazzo Re Enzo con Mauro Capocci è un incontro sulle mufte e sugli antibiotici e terminerà nel Salone del Podestà con la ricercatrice e senatrice a vita Elena Cattaneo che discuterà del futuro della ricerca biomedica.

**Maria Centuori**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sopra, Fabio Roversi Monaco e il rettore Francesco Ubertini  
A destra il premio nobel Eric Kandel

## Giornata di chiusura

In mattinata incontri sugli antibiotici a Palazzo Re Enzo e nel Salone del Podestà

**60**

Gli eventi organizzati nella tre giorni di Festival della scienza medica

